

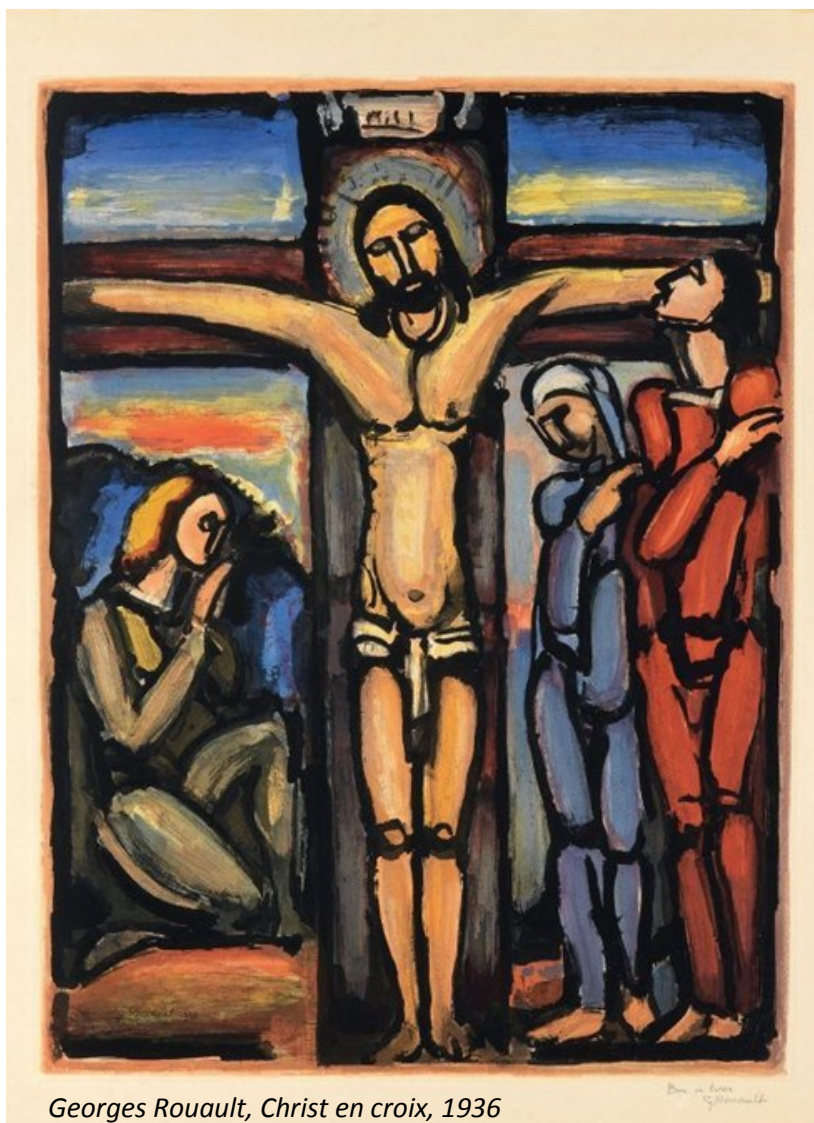


Anno 0 - N. 29

IL PONTE

24 marzo 2024

AI PIEDI DELLA CROCE



Georges Rouault, Christ en croix, 1936

*“Il coro degli angeli
glorificò l’ora solenne
e i cieli
si sciolsero nel fuoco.*

Al Padre disse:

*«Perché
mi hai abbandonato?».*

E alla Madre:

*«Oh, non singhiozzare
per me...».*

*Maddalena si disperava
e singhiozzava.*

*Il discepolo prediletto
era impietrito,
e là dove in silenzio
stava la Madre
nessuno osava
neppure volgere
lo sguardo”.*

*(Crocifissione,
poesia di
Anna Achmatova)*

La poetessa Anna Achmatova è stata una delle più alte espressioni della poesia russa del '900.

Ha vissuto il dramma della persecuzione staliniana. Il marito fu fucilato già nel 1921 con l'accusa di essere un controrivoluzionario. I suoi versi sono intrisi di dolore, paura e sofferenza.

Il testo citato sopra è un dialogo intenso e drammatico tra Gesù in croce e il Padre, un dialogo altrettanto forte e rassicurante con la Madre.

Gesù muore sulla croce invocando il Padre silenzioso. La Madre è muta e singhiozza dal dolore lacerante che prova ai piedi della croce del Figlio morente. Maddalena si dispera, Giovanni è come impietrito. Altri hanno lo sguardo rivolto a terra sconsolati. Ancora non è possibile cantare il canto dell'Alleluia pasquale per la vittoria di Cristo sulla morte.

Gli angeli, però, sono già pronti allo scoccare dell'ora solenne, a glorificare Colui che attraversa la morte e la supera definitivamente.

Noi siamo, quindi, invitati in questi giorni a sostare sotto la croce di Gesù, immergendoci nel mistero che si svela nella sua passione morte e risurrezione.

Anche lo splendido dipinto di Georges Rouault, pittore francese del '900, artista che dipinse molte delle sue opere raffigurando il crocifisso, ci invita a stare ai piedi della croce.

I tre personaggi, Maria, Giovanni e Maddalena, tratteggiati con colori intensi, marcati, evocano il loro dolore e la vicinanza a Gesù. Il crocifisso non è in alto, ma al loro fianco, come a dire affinché essi possano condividere la sofferenza di Gesù, e Gesù condividere la loro desolazione.

Notiamo che Gesù quasi vorrebbe abbracciarli.

Noi siamo così abituati a vedere il crocifisso senza più fermarci e guardarlo con attenzione.

Lo scandalo della croce non può lasciarci indifferenti!

Mi ritorna in mente la prima pagina della lettera di S. Paolo ai Corinzi: *"Mentre i giudei chiedono miracoli e i greci cercano la sapienza noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia giudei che greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio"*.

L'invito che rivolgo a tutti, piccoli e grandi, è di allentare, rallentare il ritmo di vita frenetica nei prossimi giorni per dare tempo alla preghiera, alla contemplazione e alla partecipazione alle celebrazioni liturgiche della Settimana Santa, la Settimana Autentica, madre e modello di ogni altra settimana dell'anno, nella quale si svela a noi e al mondo il Mistero del Dio crocifisso e risorto, nostra Pasqua.

don Antonio

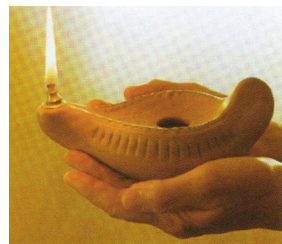
LAMPADE DAL 24 AL 30 MARZO

Tabernacolo

Per la conversione di una famiglia che Tu Signore conosci.

Sulla Mensa Eucaristica

Per la luce che il Signore ti ha donato e l'hai portata in cielo.





COMMENTO LITURGICO

Delle Palme

La tradizione liturgica ambrosiana ha sempre chiamato la Settimana Santa col nome di *Hebdomada authentica*; così era chiamata già a metà del V secolo in Roma da Arnobio il giovane. Vari furono i tentativi di spiegazione: alcuni lo farebbero derivare dal greco *authéntes*, vedendovi il ricordo del sacrificio di Gesù; altri invece prendono il suo nome nel suo significato latino tipico di “originale”, essendo questa settimana modello sulla quale si basano tutte le altre; altri ancora vorrebbero intendere *authentica* come sinonimo di *maior*.

Questa settimana si apre con la Domenica delle Palme, ricordo del solenne ingresso di Gesù a Gerusalemme. Nel Medioevo la funzione a Milano si svolgeva in questo modo. Il clero e il popolo si radunavano nella basilica di S. Lorenzo dove veniva intonato l'inno *Magnum salutis gaudium*, ancora attualmente cantato “gran giorno immenso gaudio”. Frattanto si apprestava l'arrivo dell'Arcivescovo, il quale giungeva alla strofa *Rex ecce tuus humilis*. Terminato l'inno l'Arcivescovo teneva un sermone, quindi celebravano la prima delle due messe. In seguito, l'Arcivescovo benediceva palme e olivi, incominciando così la processione; egli stesso usciva di chiesa e saliva su di un cavallo bianco coperto di un drappo d'oro, tenendo nella mano sinistra una croce di cristallo ornata di palme e di foglie d'olivo. A porta Ticinese il corteo si sdoppiava: il clero si recava alla basilica iemale (S. Tecla), mentre l'Arcivescovo con i suoi cappellani procedeva verso sant'Ambrogio. Qui, accolto dall'abate e dal suo clero, scendeva da cavallo e si preparava per la seconda messa, servito dal clero di S. Ambrogio. Il clero metropolitano, invece, cantava Messa in Duomo.

don Riccardo



Chiedere il perdono dei peccati prima della Pasqua

Lunedì 25 marzo, alle 18.30, nel Duomo di Milano l'Arcivescovo, monsignor Mario Delpini presiederà una celebrazione penitenziale organizzata dalla Penitenzieria della Cattedrale, rivolta a tutti i fedeli che, dopo aver pregato insieme, desiderano accostarsi al sacramento della Riconciliazione.

Il momento penitenziale, presieduto dal Vescovo e vissuto insieme, diventa modalità significativa per esprimere la valenza ecclesiale del sacramento del perdono, troppo spesso rinchiuso in una dimensione individualistica. Come il peccato ferisce tutta la comunità, così il perdono è esperienza della misericordia di Dio e ricostruzione della comunione ecclesiale.

La ripresa di un brano della proposta pastorale dell'Arcivescovo *Viviamo di una vita ricevuta* sarà iniziale motivo per la confessione di lode per il dono della vita. Il brano di Vangelo del figlio prodigo, illustrato dalla celebre tela di Rembrandt, aiuterà a ripetere personalmente e insieme: «Tornerò da mio Padre».

Questa iniziativa vuole anche essere un segno per una società che troppo spesso dimentica che il peccato ancora dice ingratitudine e disamore e che il perdono è strada in cui accogliere la misericordia di Dio e credere nella solidarietà umana come percorso di pace e di giustizia.

Settimana Santa



Domenica 24 marzo: Domenica delle Palme

È la domenica che inaugura a tutti gli effetti la Settimana autentica.

Già nell'antica liturgia di Gerusalemme in questo giorno si commemorava l'ingresso di Gesù nella città santa con la suggestiva processione che dal Monte degli Ulivi scendeva fino alla basilica della resurrezione. I partecipanti accompagnavano il vescovo recando in mano rami di palma o di ulivo, come avevano già fatto gli abitanti di Gerusalemme con il Signore Gesù.

Così avviene anche per noi oggi. Una celebrazione in particolare fa memoria dell'entrata solenne e gioiosa di Gesù in Gerusalemme con un corteo festoso di bambini, ragazzi, giovani, famiglie che entreranno in chiesa con rami d'ulivo.

Nelle altre celebrazioni lo sguardo è già rivolto ai segni premonitori della passione, morte e risurrezione di Gesù. La Parola di Dio e la liturgia sottolineano che Gesù viene volontariamente a soffrire per amore del nostro riscatto. La prefigurazione della passione imminente di Gesù per noi caratterizza la domenica che inizia la Settimana autentica. Si delinea la figura misteriosa del servo di Dio sofferente nel racconto del profeta Isaia (Is 52-53). Nella narrazione evangelica dell'unzione di Betania, sei giorni prima della Pasqua, sono presentati i personaggi fondamentali che entreranno in scena nel racconto della passione.



I primi giorni della settimana (lunedì, martedì, mercoledì)

Nei primi giorni della settimana l'invito è a partecipare alle celebrazioni eucaristiche feriali che ci preparano alla contemplazione del mistero della passione e morte in croce di Gesù.

S. Maria:	S. Messe ore 8.30 e 18.00
S. Cipriano:	S. Messa ore 18.15
S. Cristoforo:	S. Messa ore 8.00

Giovedì 28 marzo: Giovedì santo

Due sono le celebrazioni significative del giovedì santo:

La **Messa crismale**, presieduta dall'Arcivescovo in Duomo. La cattedrale si trasforma nel centro liturgico di tutta la Chiesa. Tutti i presbiteri sono invitati a partecipare all'Eucaristia segno vitale di unità e di comunione con Cristo, con il Vescovo e i confratelli.

In quella celebrazione vengono anche consacrati gli oli per le diverse celebrazioni sacramentali, oli che poi sono distribuiti a tutte le parrocchie.



In serata S. Messa in 'Coena Domini'

Ore 18.00 a S. Maria preceduta dalla Lavanda dei piedi.

Ore 21.00 a S. Cipriano preceduta dalla Lavanda dei piedi.

Con questa celebrazione vespertina ha inizio il Triduo pasquale, cuore di tutto l'anno liturgico, nel quale si fa memoria della passione, morte e risurrezione di Gesù.

È la Messa che in special modo ricorda l'Ultima Cena di Gesù con i suoi discepoli, cena nella quale istituisce l'Eucaristia.



Venerdì 29 marzo: Venerdì santo

Celebriamo la passione e morte in croce di Gesù. Lo sguardo sosta a lungo sul Crocifisso, contempla il mistero dell'Amore di Gesù, accoglie da sotto la croce con Maria, Giovanni e le altre donne quel dono unico e senza misura che Gesù in totale obbedienza al Padre offre al mondo. Egli dona la sua stessa vita, offre il suo corpo e il suo sangue versato per amore.

Alle ore 15.00 a S. Maria: **Celebrazione della Passione del Signore**

Alle ore 15.00 a S. Cipriano: **Celebrazione della Passione del Signore**

Alle ore 21.00 a S. Maria per tutte e tre le parrocchie insieme: Via Crucis

Sabato 30 marzo: Sabato santo

È la giornata del silenzio davanti al sepolcro di Gesù, dell'attesa orante della Risurrezione e in serata della celebrazione della Risurrezione di Gesù.

Alle ore 9.00 in S. Cipriano: **celebrazione del mattino**

Alle ore 21.00 in S. Maria: **Veglia pasquale**

Alle ore 21.00 in Cipriano: **Veglia pasquale**

Calate le tenebre si celebra la Veglia pasquale, veglia di tutte le veglie perché si celebra il mistero centrale della nostra fede, la vittoria di Cristo Gesù per sempre sulla morte e il dono di una vita nuova per tutti.

Domenica 31 marzo: Domenica di Pasqua

La gioia incontenibile dell'annuncio pasquale si esprime con il canto allegro e disteso dell'Alleluia nella celebrazione eucaristica per rendere grazie al Padre del nostro Signore Gesù Cristo, per la sua vittoria sulla morte e il suo riscatto da ogni schiavitù.



La celebrazione delle S. Messe segue l'orario festivo:

ore 9.00 a S. Giuseppe ore 10.30 a S. Maria ore 19.00 a S. Maria	ore 10.30 a S. Cipriano ore 18.00 a S. Cipriano	ore 11.00 a S. Cristoforo ore 18.30 a S. Cristoforo
--	--	--

Lunedì 1 aprile: Lunedì di Pasqua

Inizia il tempo pasquale per gustare e immergere la nostra vita nel mistero pasquale per ben cinquanta giorni. La festa continua lieti di un dono così grande: partecipare alla vittoria di Cristo risorto.

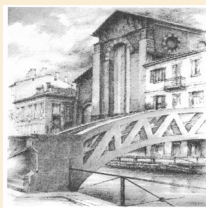
La celebrazione delle S. Messe sarà nei seguenti orari:

ore 10.30 a S. Maria ore 18.00 a S. Maria	ore 10.30 a S. Cipriano	ore 09.00 a S. Cristoforo
--	-------------------------	---------------------------

CELEBRAZIONI DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE



Disponibilità per le Confessioni:



A S. MARIA:

Giovedì 28 marzo:	dalle ore 16.30 alle ore 18.00
Venerdì 29 marzo:	dalle ore 16.30 alle ore 18.00
Sabato 30 marzo:	dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dalle ore 16.00 alle ore 18.30



A S. CIPRIANO:

Mercoledì 27 marzo:	dalle ore 16.30 alle ore 18.00
Giovedì 28 marzo:	dalle ore 17.30 alle ore 19.00
Venerdì 29 marzo:	dalle ore 16.30 alle ore 18.00
Sabato 30 marzo:	dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dalle ore 16.00 alle ore 18.00



A S. CRISTOFORO:

Mercoledì 27 marzo:	dalle ore 17.00 alle ore 19.00
Sabato 30 marzo:	dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dalle ore 16.00 alle ore 18.00

CALENDARIO LITURGICO

DAL 24 AL 30 MARZO 2024

✠ **24 DOMENICA**  Isaia 52, 13-53, 12; Salmo 87; Ebrei 12, 1b-3; Giovanni 11, 55-12, 11

DELLE PALME

S. Giuseppe	09.00	S. Messa: Piera e Antonio Volontè
S. Maria	10.30	S. Messa
S. Cipriano	10.30	S. Messa: Elena Gualtierio - Battista Raimondi
S. Cristoforo	11.00	S. Messa
S. Cipriano	18.00	S. Messa: Gilda e Martino Travella - Vanda e Silvio - Domenico Perreca
S. Cristoforo	18.30	S. Messa
S. Maria	19.00	S. Messa

25 LUNEDÌ  Giobbe 2, 1-10; Salmo 118, 153-160; Tobia 2, 1b-10d; Luca 21, 34-36

della settimana
autentica

S. Cristoforo	08.00	S. Messa
S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa: Marisa Cardazzi e Giorgio Verani
S. Cipriano	18.15	S. Messa

26 MARTEDÌ  Giobbe 16, 1-20; Salmo 118, 161-168; Tobia 11, 5-14; Matteo 26, 1-5

della settimana
autentica

S. Cristoforo	08.00	S. Messa
S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa
S. Cipriano	18.15	S. Messa

27 MERCOLEDÌ  Giobbe 42, 1-10a; Salmo 118, 169-176; Tobia 13, 1-18; Matteo 26, 14-16

della settimana
autentica

S. Cristoforo	08.00	S. Messa
S. Maria	08.30	S. Messa: Renato Besana
S. Maria	18.00	S. Messa: Sebastiana
S. Cipriano	18.15	S. Messa

28 GIOVEDÌ  Giona 1,1-3,5.10; Salmello Marco 14,38.41.42;9,31; 1Corinzi 11,20-34; Matteo 26,17-75

CENA DEL SIGNORE

S. Maria	18.00	S. Messa in Cœna Domini con Lavanda dei piedi
S. Cipriano	21.00	S. Messa in Cœna Domini con Lavanda dei piedi

29 VENERDÌ  Isaia 49, 24-50, 10; Salmo 21; Isaia 52, 13-53, 12; Matteo 27, 1-56

**PASSIONE DEL
SIGNORE**

Magro e digiuno

S. Maria	15.00	Passione e morte del Signore
S. Cipriano	15.00	Passione e morte del Signore
S. Maria	21.00	Via Crucis di tutte le 3 Parrocchie insieme

30 SABATO

 Genesi 1, 1-2, 3a; Salmello Salmo 88, 12. 2; Genesi 22, 1-19; Salmello Salmo 49, 14. 1; Esodo 12,1-11; Cantico Daniele 3, 52. 54. 57. 77. 85; Esodo 13, 18b-14, 8; Cantico Esodo 15, 1-3. 18. 19c-21; Isaia 54, 17c-55, 11; Salmello Salmo 71, 18-19a. 1. 6; Isaia 1, 16-19; Atti 2, 22-28; Salmo 117; Romani 1, 1-7; Matteo 28, 1-7

S. Cipriano	09.00	Celebrazione del mattino
S. Maria	21.00	Veglia Pasquale
S. Cipriano	21.00	Veglia Pasquale



Parrocchia San Cipriano
Via Carlo d'Adda n. 31
MILANO

Mercatino di Primavera



Ti aspettiamo

16 e 17 marzo 2024

23 e 24 marzo 2024



Sabato Dalle 16 alle 19
Domenica Dalle 10 alle 12 e
dalle 16 alle 19